

Un opuscolo pubblicato dal Segretariato di Stato svizzero dell'economia (**seco**),
in collaborazione con:
l'Ufficio federale di giustizia, il Dipartimento federale degli affari esteri,
economiesuisse, Transparency Switzerland

Prevenire la corruzione – Consigli alle imprese svizzere operanti all'estero

Indice

«Per molte imprese svizzere che operano all'estero la corruzione è un problema reale.»

Introduzione

Perché quest'opuscolo?

Il presente opuscolo illustra la problematica della corruzione nelle operazioni economiche internazionali e spiega la revisione del diritto penale svizzero in materia. I termini giuridici vengono spiegati mediante esempi concreti. L'opuscolo mostra le conseguenze della corruzione per la Sua impresa e presenta gli strumenti di cui vi potete avvalere per prevenire e per combattere attivamente comportamenti corrotti.

Attività economiche all'estero

Per molte imprese svizzere che operano all'estero la corruzione è un problema reale; sul mercato internazionale esse si trovano esposte a una forte pressione: margini ristretti, concorrenza massiccia, andamento difficile degli ordinamenti; a ciò si aggiungono le difficoltà a volte marcate a comprendere la cornice giuridica e i rapporti politici di un paese straniero. Per un'impresa la vincita di un appalto, l'ottenimento di un'autorizzazione o il lancio tempestivo di un prodotto sul mercato possono essere determinanti. Può capitare che persone

influenti si offrano di aiutare. Forse siete a conoscenza di vostri concorrenti che favoriscono i propri affari con doni o bustarelle a pubblici ufficiali, in una parola: corrompendoli. Come reagite? Per prendere la decisione giusta in situazioni del genere Lei, come rappresentante di un'impresa, deve essere in grado di valutare le conseguenze delle Sue azioni. Particolarmente importante è che la direzione dell'impresa scelga una linea di condotta chiara.

Revisione del diritto penale in materia di corruzione

La lotta contro la corruzione si è inasprita negli ultimi anni a livello sia nazionale sia internazionale. I 30 paesi industrializzati aderenti all'OCSE¹ hanno modificato con un'azione coordinata la propria legislazione, rendendo perseguibile penalmente la corruzione di pubblici ufficiali stranieri in tutti i paesi dell'OCSE². Sono state così create condizioni di mercato analoghe (level playing field) in fatto di corruzione all'estero per tutte le

imprese degli Stati aderenti che svolgono attività internazionali.

Ciò vale anche per la Svizzera. Secondo una modifica del Codice penale svizzero, avvenuta nel 2000, chiunque corrompe pubblici ufficiali stranieri compie un reato punito con una pena detentiva di 5 anni. Le imprese possono essere punite con una multa fino a 5 milioni di franchi.

Non è necessariamente ammissibile tutto ciò che non è vietato dalla legge. Anche con omaggi a un pubblico ufficiale straniero ammissibili secondo il diritto svizzero, un'impresa può mettersi in cattiva luce in pubblico.

Le forme al maschile usate nel testo si riferiscono sempre ad entrambi i sessi.

¹ Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico con sede a Parigi. Paesi membri: Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, USA.

² Convenzione dell'OCSE del 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici funzionari stranieri nelle operazioni economiche internazionali. Alla Convenzione hanno aderito anche Argentina, Brasile, Cile e Slovenia, che non sono membri dell'OCSE.

Che cos'è la corruzione?

Con corruzione si intende qualsiasi abuso di una posizione di fiducia per l'ottenimento di un vantaggio illecito. Essa include tanto la corruzione della persona di fiducia quanto la disponibilità di quest'ultima a farsi corrompere.

Anche la corruzione tra privati (p.e. per ottenere informazioni riservate sulla controparte durante trattative contrattuali) rappresenta un problema reale nelle operazioni economiche internazionali. Tuttavia, quest'opuscolo si limita alla corruzione tra privati e pubblici ufficiali stranieri.

La corruzione può manifestarsi a vari livelli e in forme diverse. Si va da modesti omaggi a funzionari con l'aspettativa di un vantaggio futuro al versamento di ingenti somme di denaro a membri del governo.

«Con corruzione si intende qualsiasi abuso di una posizione di fiducia per l'ottenimento di un vantaggio illecito.»

Perché la lotta contro la corruzione?

Fino a pochi anni fa la lotta alla corruzione di pubblici ufficiali era limitata quasi ovunque ai confini nazionali. La corruzione di funzionari pubblici stranieri veniva ignorata o considerata un male necessario per far fronte alla concorrenza. In diversi paesi, tra cui la Svizzera, le spese sostenute a questo titolo erano addirittura deducibili dalle imposte. Negli anni '90, l'apertura e la liberalizzazione dei mercati e la maggiore pressione da parte della società civile hanno provocato un

cambiamento; la lotta contro la corruzione all'estero è diventata così un tema molto sentito nella comunità internazionale.

La corruzione provoca ingenti costi economici e sociali. Deve quindi essere combattuta in tutto il mondo, a prescindere dalle peculiarità legate a cultura e tradizioni. Pertanto, la Svizzera ha adottato provvedimenti per contrastare la corruzione anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Motivi sociali e politici

- La corruzione stravolge l'accesso alle prestazioni statali, conduce ad un illegittimo arricchimento di singole persone e provoca quindi tensioni nel tessuto sociale.
- La corruzione mina lo Stato di diritto e alimenta il crimine organizzato.
- La corruzione fa perdere ai cittadini la fiducia nelle istituzioni statali. Ne conseguono impotenza, indifferenza e cinismo, e con essi un pericolo per le fondamenta della democrazia.

Motivi economici

- La corruzione porta ad uno spreco delle risorse riservate all'adempimento di funzioni pubbliche (p.e. con progetti infrastrutturali non redditizi che si prestano particolarmente per atti di corruzione).
- La corruzione sconvolge la fiducia degli investitori che sono indotti ad investire altrove, soprattutto a lungo termine.
- La corruzione altera la concorrenza, è un ostacolo alla trasparenza e causa quindi un'assegnazione inefficiente delle risorse (p.e. l'attenzione degli imprenditori è rivolta non più ad offrire i prodotti migliori al prezzo più vantaggioso, ma a curare i contatti politici più utili).

«La corruzione provoca ingenti costi economici e sociali.»

Motivi imprenditoriali

- Un'impresa svizzera che corrompe un pubblico ufficiale straniero compie un reato perseguibile (anche) in Svizzera. Alcuni governi e organizzazioni internazionali, come la Banca mondiale, pubblicano elenchi delle imprese ree di corruzione, che possono essere escluse da prestazioni statali e progetti internazionali. Inoltre, dal 1998, tutti i contratti conclusi nell'ambito della cooperazione svizzera allo sviluppo includono clausole contro la corruzione che prevedono la risoluzione del contratto e l'esclusione da ulteriori appalti.
- La reputazione di un'impresa può essere gravemente danneggiata agli occhi degli interlocutori commerciali e dell'opinione pubblica dalla diffusione di notizie riguardanti atti di corruzione. Ci vogliono anni per farsi una buona fama, basta invece uno scandalo per corruzione a rovinarla.
- La corruzione verso l'esterno incentiva anche quella interna all'impresa. Chi corrompe pubblici ufficiali per conto di un'impresa è tentato a sottrarre il denaro o a farsi corrompere a sua volta. Già con una bustarella un'impresa si espone al rischio di ricatto.

Revisione del diritto penale svizzero in materia di corruzione

Quadro generale

Nel 2000 la Svizzera ha compiuto una revisione del diritto penale in materia di corruzione. Tra le novità vi è la punibilità della corruzione di pubblici ufficiali anche stranieri.

Il diritto penale svizzero in materia di corruzione distingue tra corruzione attiva e passiva e tra concessione e accettazione di vantaggi.

- Si rende colpevole di corruzione attiva «chiunque offre, promette o procura un indebito vantaggio» a un pubblico ufficiale, «a favore di lui o di terzi, per indurlo a commettere un atto o un'omissione in relazione con la sua attività ufficiale e contrastante coi doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento» (articolo 322^{ter} Codice penale svizzero, CP). La corruzione attiva è l'offerta di un vantaggio in cambio di un atto concreto. Viceversa, un pubblico ufficiale si rende responsabile di corruzione passiva se in cambio di un atto d'ufficio domanda, si fa promettere o accetta un vantaggio (322^{quater} CP).

- Per concessione e accettazione di vantaggi si intendono vantaggi indebiti, non connessi con un atto d'ufficio specifico, bensì concessi o accettati in vista della futura esecuzione di un atto d'ufficio (artt. 322^{quinquies} - 322^{sexties}).

Per la corruzione attiva di pubblici ufficiali «di un Paese straniero o di un'organizzazione internazionale» (art. 322^{septies} CP) si applicano in sostanza le stesse disposizioni concernenti i pubblici ufficiali svizzeri. La concessione e l'accettazione di vantaggi e la corruzione passiva, invece, sono perseguite in Svizzera solo se riguardano pubblici ufficiali svizzeri.

In tutti i casi di corruzione (corruzione attiva e passiva, concessione e accettazione di vantaggi, ai sensi degli artt. 322^{ter} - 322^{septies} CP) l'autorità competente può prescindere dal procedimento penale, dal rinvio a giudizio o dalla punizione se si tratta di un atto di lieve entità (art. 322^{octies} cpv. 1 CP). Inoltre, non sono considerati indebiti ai sensi degli

«Nei casi di corruzione di pubblici ufficiali stranieri, non solo la persona fisica ma ora anche la rispettiva impresa può essere resa responsabile e può essere perseguita penalmente.»

La responsabilità nella legislazione in materia di corruzione

Degli atti di corruzione risponde in primo luogo la persona fisica, che è perseguita penalmente. Per corruzione di pubblici ufficiali stranieri si applicano alle persone fisiche pene detentive o di reclusione fino a cin-

que anni. La responsabilità penale non si limita ai dirigenti e ai collaboratori, ma si estende anche ad altre persone che rappresentano l'impresa; per esempio, è un'attribuzione inalienabile del consiglio d'amministrazione vigilare sulle persone incaricate della gestione, in particolare per quanto concerne l'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle istruzioni (art. 716a Codice svizzero delle obbligazioni).

Ai sensi del nuovo articolo 100^{quater} CP³, inoltre, l'impresa che non ha adottato tutti i provvedimenti organizzativi necessari e ragionevoli per evitare un atto di corruzione può essere chiamata penalmente in giudizio ed essere punita con una multa fino a 5 milioni di franchi. Questa responsabilità vale a prescindere dal fatto che si possa chiamare a risponderne una persona fisica.

³Modifica del 21 marzo 2003

Un esempio concreto: come valutare la situazione?

Sulla base del seguente esempio fittizio⁴ può mettere alla prova e approfondire la Sua comprensione della problematica. Cerchi di valutare le diverse situazioni e di soppesarne le conseguenze.

Contesto generale

Lei lavora in un'impresa come responsabile vendite all'estero e vuole lanciare un prodotto nel paese X. Condizione per l'accesso al mercato prevista dal suddetto paese è un'autorizzazione statale (ammissione) rilasciata dopo che un laboratorio di controllo di quel paese ne abbia attestato la sicurezza d'impiego. La procedura

richiede di norma, fino al rilascio dell'omologazione, da sei mesi a un anno.

Contesto giuridico

L'autorità di ammissione è un componente dell'amministrazione statale. Anche il laboratorio di controllo adempie funzioni statali, benché essendo un ente di diritto privato. I collaboratori di entrambe le organizzazioni sono quindi pubblici ufficiali stranieri - se non per l'istituzione d'appartenenza, almeno per la loro funzione - e sono potenziali soggetti di un atto di corruzione ai sensi del diritto penale svizzero.

⁴Si ispira di uno studio di caso relativo alla Convezione dell'OCSE (vedi nota a piè di pagina n° 2) di Ingeborg Zerbes e Mark Pieth, Facoltà di diritto dell'Università di Basilea.

Diversi scenari

(1)

Lei vuole lanciare il Suo prodotto sul mercato il più presto possibile. È venuto a sapere che un'impresa concorrente ha ottenuto un attestato di sicurezza d'impiego nel giro di poche settimane senza sottoporre il prodotto a collaudo, avendo versato una bustarella di circa 100000 dollari. Impartisce ai collaboratori sul posto l'incarico di fare un'offerta analoga al laboratorio di collaudo.

(2)

La situazione giuridica sarebbe diversa se non venissero offerti soldi al laboratorio di controllo ma si proponesse invece ai figli del direttore la frequenza di un corso di formazione di due anni in Svizzera?

■ Viene offerto un «indebito vantaggio» per un atto ufficiale contrastante coi doveri d'ufficio, cioè il rilascio del certificato di sicurezza senza il previsto collaudo del prodotto. È irrilevante se il passaggio di denaro avvenga realmente: sono sufficienti l'offerta o la promessa; irrilevante è anche che il laboratorio di controllo si sia già lasciato corrompere dalla concorrenza. Si tratta comunque della corruzione (attiva) di un pubblico ufficiale straniero, perseguibile in Svizzera.

■ Innanzi tutto va ricordato che l'«indebito vantaggio» può essere di varia natura. Si pensi per esempio al regalo di un oggetto di valore o ad un onorario eccessivo per il collaudo della sicurezza. La concessione di un vantaggio a una terza persona va considerata corruzione se il pubblico ufficiale ne trae almeno indirettamente un vantaggio: ovviamente, è questo il caso di un beneficio assicurato ai familiari.

(3)

La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse l'impresa a fare l'offerta, ma il laboratorio di controllo a esigere il pagamento?

■

Se l'impresa accetta la richiesta del laboratorio (corruzione passiva), in Svizzera si rende ugualmente responsabile del reato di corruzione di un pubblico ufficiale straniero.

(4)

La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse l'impresa a mettersi direttamente in contatto con il laboratorio, ma un interlocutore locale a chiedere il rilascio dell'attestato di sicurezza in poche settimane in cambio di 100 000 dollari?

■

L'interlocutore, non appartenente alla Sua impresa, deve evidentemente indurre il laboratorio di controllo a compiere un atto contrastante coi doveri d'ufficio. Se Lei è disposto ad accettare o addirittura approva esplicitamente che persone da Lei assunte corrompano o si lascino corrompere, è corresponsabile.

(5)

La situazione giuridica sarebbe diversa se, pur non prevedendo a breve o medio termine di far collaudare un prodotto nel Paese X, raccomanda ai suoi collaboratori sul posto di fare ogni anno un regalo costoso al direttore del laboratorio di collaudo, nell'eventualità di un futuro tornaconto?

■

Il regalo annuo è senz'altro un «illecito vantaggio». Nel caso specifico va chiarito l'eventuale rapporto esistente tra tali attenzioni e un futuro atto ufficiale. Al momento di decidere se si tratta di un atto di corruzione perseguibile in Svizzera entrano in gioco anche il valore del regalo e le consuetudini sociali.

(6)

La Sua impresa ha ricevuto l'attestato del laboratorio di controllo in maniera regolare. L'ammissione del prodotto sul mercato è solo una formalità che può però richiedere diverse settimane. Per accelerare i tempi Lei fa consegnare all'autorità competente 10 000 dollari.

■

In questo caso si compra il rapido svolgimento di una procedura. Giocando sul fattore tempo, cioè pretendendo un trattamento preferenziale in termini di tempo, si può recare un rilevante svantaggio ad altri richiedenti poiché le loro richieste resteranno inevase per più tempo. Ciò può arrecare un danno materiale e quindi anche qui trattasi di corruzione perseguibile.

(7)

La situazione giuridica sarebbe diversa se per l'ammissione formale del prodotto sul mercato mancasse solo il timbro di un'autorità su un documento, e Lei pagasse alcune centinaia di dollari al funzionario competente affinché glielo apponga?

■

Anche in questo caso l'ammissione ufficiale è solo una formalità. L'apposizione del timbro è tuttavia un atto amministrativo con valore legale, la cui esecuzione non lascia spazio ad alcuna discrezionalità. Dal momento che viene effettuato un pagamento affinché il funzionario faccia, in fondo, il suo lavoro, una prestazione a cui l'impresa ha peraltro diritto, tale pagamento è da considerarsi una bustarella. Equivale, nel diritto svizzero, a concessione di vantaggi (art. 322^{quinquies} CP) e non a corruzione. A differenza della concessione di vantaggi a pubblici ufficiali svizzeri, quella rivolta a pubblici ufficiali stranieri non è perseguibile in Svizzera. Permane invece la possibilità, di solito di una pena nel Paese in cui il reato è stato compiuto.

Che cosa si può fare concretamente?

Premessa

La corruzione è uno dei problemi più complessi che affliggono le imprese svizzere operanti all'estero. A seconda del settore o del Paese è più o meno probabile che voi o la concorrenza vi troviate implicati in reati di corruzione. Non fatevi cogliere impreparati! Soprattutto i membri della direzione e poi anche i collaboratori hanno la responsabilità di informarsi e di saper reagire adeguatamente. Solo in questo modo riuscirete veramente a scongiurare il pericolo della corruzione.

Informatevi

Qualsiasi strategia contro la corruzione comincia con l'informazione. Informatevi di cos'è la corruzione, dove si verifica e in quali forme; quali rischi comporta e cosa potete fare contro di essa. Informarvi per tempo, vi potrà risparmiare molti problemi.

In Svizzera

Questo opuscolo vuole favorire un primo approccio al problema della corruzione di pubblici ufficiali all'estero. Per altre informazioni interessanti e consigli pratici consultate il sito web del **seco** (indirizzo all'ultima pagina). Su questo sito troverete anche link per avere altre informazioni riguardanti la corruzione e la lotta a questo reato.

Se volete saperne di più sugli sforzi della comunità internazionale nella lotta contro la corruzione nelle operazioni economiche internazionali e sulla Convenzione dell'OCSE contro la corruzione⁵, rivolgetevi al **seco**. Per informazioni sulla situazione giuridica in Svizzera potete contattare l'Ufficio federale di giustizia. Il Dipartimento federale degli affari esteri potrà darvi maggiori particolari sulle prestazioni delle rappresentanze svizzere all'estero.

«Non fatevi cogliere impreparati!»

⁵ Cfr. nota n°2.

economiesuisse, l'associazione mantello degli imprenditori svizzeri, ha accumulato una grande esperienza per quanto riguarda il problema della corruzione. La principale organizzazione non governativa internazionale impegnata nella lotta alla corruzione, Transparency International, è rappresentata anche in Svizzera e si presta come ulteriore fonte per molte informazioni. Gli indirizzi delle organizzazioni menzionate sono riportati all'ultima pagina dell'opuscolo.

Per preparare la vostra impresa dovete farvi anche un'idea della situazione locale e delle regole che vigono nel paese in cui operate. Oltre alle informazioni sui singoli paesi reperibili sul sito web del **seco**, potranno esservi eventualmente d'aiuto anche le rispettive camere di commercio. Anche la «osec Business Network Switzerland» e la Swiss Organisation for

Facilitating Investments (SOFI) forniscono informazioni sui singoli mercati. Troverete gli indirizzi delle camere di commercio e di altre organizzazioni specifiche dei vari paesi tra le informazioni del **seco** sui singoli paesi.

Sul posto

Informatevi sulle disposizioni di legge e sugli usi locali. I compiti delle rappresentanze svizzere (ambasciate, consolati e uffici di coordinamento per la cooperazione svizzera allo sviluppo) e degli «Swiss Business Hubs» all'estero comprendono il monitoraggio degli sviluppi politici, economici e giuridici sul posto e l'assistenza alle imprese svizzere con informazioni sulla situazione locale.

Eventualmente verrete indirizzati a persone o uffici di riferimento, come per esempio a un avvocato di fiducia della rappresentanza svizzera.

Prendete provvedimenti adeguati

In alcuni mercati o settori economici può essere particolarmente difficile non farsi coinvolgere in pratiche corrotte. A maggior ragione è importante individuare anticipatamente i rischi e prendere provvedimenti adeguati.

La forma e l'ampiezza dei provvedimenti contro la corruzione possono variare notevolmente. Dipendono dalla grandezza e dalla struttura della Sua impresa, nonché dai paesi e dai settori in cui opera. In un'impresa di piccole dimensioni, in cui il direttore ha il controllo di tutte le attività, sarà sufficiente un pacchetto di provvedimenti molto più semplice di quello necessario nel caso di una multinazionale con migliaia di collaboratori distribuiti in numerose sedi.

Ecco i punti sui quali si dovrebbe concentrare la strategia per contrastare la corruzione. Diverse organizzazioni propongono differenti formulazioni concrete (in particolare i «Business Principles» di Transparency International e il

«Corporate Practices Manual» della Camera di Commercio Internazionale).

Provvedimenti organizzativi

- Vegliate sulla trasparenza dei processi aziendali. Tenete un rigoroso rendiconto scritto dello svolgimento dei vari processi e curatene l'archivio.
- Provvedete a rilasciare a ciascun collaboratore un mansionario con una chiara definizione delle competenze.
- Individuate le attività e gli uffici particolarmente a rischio di corruzione. I rischi si possono ridurre seguendo il principio del duplice controllo e della controfirma per l'assunzione di impegni.
- Aggiungete ai vostri contratti una clausola d'integrità (p.e. nei contratti d'appalto e che regolano i rapporti di lavoro).

Provvedimenti di gestione del personale e aziendale

- Sensibilizzate i collaboratori sulla sul problema e sulle conseguenze della corruzione.
- Istruite eventualmente in maniera particolare i collaboratori più esposti. Una rotazione nelle funzioni può ridurre il rischio di corruzione.

- Preparate e distribuite ai collaboratori un elenco dei punti critici da considerare in tema di corruzione.
- Istituite un contatto (interlocutore, mailbox, ecc.) a cui i collaboratori si possano rivolgere anche anonimamente per segnalare fonti di pericolo o sospetti di corruzione e ottenere ulteriori informazioni.
- Corrispondete ai collaboratori stipendi adeguati.

Misure di controllo

- Anche i provvedimenti più efficaci non servono a molto se non vengono applicati e controllati correttamente. Verificate l'ottemperanza di direttive, prescrizioni concernenti la stipulazione di contratti e la contabilità effettuando controlli regolari e a campione.
- Controllate le conoscenze dei collaboratori e individuate i punti deboli.
- Valutate sistematicamente i problemi che si verificano ed eventuali casi di corruzione. Fate una raccolta di soluzioni valide («Best Practices»).

«Sensibilizzate i collaboratori sul problema e sulle conseguenze della corruzione.»

In caso concreto

Le informazioni raccolte in precedenza e le misure preventive vi aiuteranno a valutare correttamente le situazioni concrete. Cercate assistenza se lo reputate necessario. Alla fine siete comunque voi a rispondere, come rappresentante dell'impresa.

Riconoscete la situazione

Con un elenco dei punti critici aiuterete i collaboratori a riconoscere tempestivamente i problemi di corruzione e in caso concreto a seguire il comportamento adeguato.

Elenco dei segnali d'allarme

Un elenco dei segnali d'allarme può facilitare il tempestivo riconoscimento di problemi di corruzione nella propria impresa, presso interlocutori locali o in seno a un'amministrazione straniera. Alla comparsa di uno o più indizi i collaboratori devono riconoscere il pericolo e denunciare il caso. Ecco alcuni esempi:

Elenco dei segnali d'allarme

Processi organizzativi

- Insufficienti capacità amministrative e di controllo.
- Competenze e responsabilità mal definite.
- Inventario mal fatto.

Processi operativi

- Irregolarità o notevoli ritardi nella presentazione dei rapporti operativi.
- Variazioni importanti e immotivate rispetto ai piani operativi.
- Punti deboli del sistema degli acquisti.

Processi inerenti alla tecnica delle finanze

- Mancanza di trasparenza e di precisione nella contabilità e irregolarità nei rapporti finanziari e di revisione.
- Bilancio preventivo eccessivo rispetto alle attività previste e modifiche immotivate del bilancio o dei rendiconti.
- Insolite spese a breve o a lungo termine.

Processi legati alla gestione del personale

- Violazione di direttive interne.
- Provvigioni o stipendi sproporzionati.
- Stile di vita costoso, relazione di dipendenza con determinate persone o preferenze personali.

Cercate appoggio

Se le esperienze e le risorse della vostra impresa non sono sufficienti a fronteggiare un caso di corruzione, cercate consulenza e appoggio. È consigliabile soprattutto la consulenza di un avvocato, l'associazione o la camera di commercio competente. A seconda della situazione può essere opportuno anche l'intervento della rappresentanza svizzera locale presso le autorità dello Stato in questione.

Assumetevi la vostra responsabilità

Alla fine nessun altro può decidere per voi e per la vostra impresa operante all'estero sulla condotta da tenere di fronte alla corruzione. Fatevi carico di questa responsabilità con consapevolezza e conoscenza di causa!

Codice di condotta contro la corruzione

Alcune imprese svizzere che operano in ambito internazionale hanno già adottato un codice di condotta contro la corruzione. Un codice del genere offre diversi vantaggi: i collaboratori vengono a contatto con la problematica della corruzione e con le sue conseguenze; ricevono indicazioni per riconoscere già i primi segni di corruzione e per farvi fronte. In questo modo, i vostri soci, i vostri clienti o committenti e anche l'opinione pubblica considerano la vostra impresa un'organizzazione seria e di fiducia. Per maggiori esempi e informazioni consultate il sito web del **seco**.

Che cosa comprende il codice

Con un codice contro la corruzione un'impresa si impegna a mantenere una condotta integra. Generalmente un codice di condotta racchiude principi generali, regole di comportamento preventive e istruzioni da seguire in casi concreti. Più che la lunghezza del codice contano le sue dichiarazioni principali, che possono per esempio rigu-

ardare:

- l'atteggiamento di principio dell'impresa riguardo alla corruzione e alla partecipazione dei collaboratori;
- i principi che regolano le relazioni dell'impresa con terzi (rappresentanti, clienti e fornitori);
- l'ufficio o la persona di contatto all'interno dell'impresa per la denuncia anonima di casi o sospetti di corruzione;
- la definizione dei vantaggi ammessi (p.e. omaggi fino a un determinato valore);
- le sanzioni previste per violazioni del codice di condotta.

Un codice contro la corruzione può far parte di un codice di condotta più esteso dell'impresa o anche essere formulato come regolamento a sé stante.

Applicazione

Altrettanto importante del codice è la sua applicazione. Vegliate a che i vostri collaboratori e le persone che rappresentano la vostra impresa conoscano il codice e abbiano capito la politica anticorruzione dell'impresa. Con una dichiarazione scritta, i collaboratori si impegnano personalmente a mantenere un comportamento responsabile rispondente ai principi del codice.

*Corruzione un'impresa si
una condotta integra.»*

*«Si faccia carico di questa responsabilità
con sapevolezza e conoscenza di causa.»*

Altre informazioni e contatti

La versione aggiornata di questo opuscolo nonché altre informazioni, strumenti, consigli e link sono riportati sul sito web del **seco**:

www.seco.admin.ch/themen/spezial/korruption

Testi legislativi

Convenzione dell'OCSE (1997) sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali:

www.admin.ch/ch/i/ff/1999/4784.pdf

Codice penale svizzero:

■ corruzione, articoli da 322^{ter} a 322^{octies}.

www.admin.ch/ch/i/rs/311_0/index2.html

■ responsabilità dell'impresa, art. 100^{quater}.

www.ofj.admin.ch/themen/terror/bg-finanzierung-i.pdf

Contatti

Pubblicato da:

Segretariato di Stato dell'economia (**seco**)

Investimenti internazionali e imprese multinazionali
Effingerstrasse 1/CH-3003 Berna
tel. + 41 (0)31 323 12 75/fax + 41 (0)31 325 73 76
WHIN@seco.admin.ch
www.seco.admin.ch/organisation/politik/multinationale_unternehmen

Altri contatti al **seco**:

- per informazioni sui singoli paesi:
www.seco.admin.ch/organisation/laender
- per la cooperazione allo sviluppo economico:
www.seco.admin.ch/organisation/entwicklung
- per investimenti in paesi in transizione e in via di sviluppo:
www.sofi.ch

Ufficio federale di giustizia (UFG)

Servizio del diritto penale internazionale
Bundesrain 20/CH-3003 Berna
tel. (0)31 322 41 16/fax (0)31 312 14 07
info@bj.admin.ch/www.bj.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Divisione degli affari economici e finanziari
Bundesgasse 28/CH-3003 Berna
tel. + 41 (0)31 322 86 53/fax + 41 (0)31 324 90 72
PA5-FINANZ-WIRTSCHAFT@eda.admin.ch/www.eda.admin.ch/ecfin

economiesuisse

Federazione delle imprese svizzere
Hegibachstrasse 47/Casella postale/CH-8032 Zurigo
tel. +41 (0)1 421 35 35/fax +41 (0)1 421 34 34
info@economiesuisse.ch/www.economiesuisse.ch

Transparency Switzerland

Schwarztorstrasse 18/Casella postale 8509/CH-3001 Berna
tel./fax + 41 (0)31 382 35 50
info@transparency.ch
www.transparency.ch/www.transparency.org

osec

Business Network Switzerland
Stampfenbachstrasse 85/Casella postale 492/CH-8035 Zurigo
tel. + 41 (0)1 365 51 51/0844 811 812
fax + 41 (0)1 365 52 21
info@osec.ch/www.osec.ch

